

I «secchioni» ora fanno da tutor

Ottimi risultati al liceo Rosmini

Altro che secchioni beffeggiati dai compagni di classe. Al liceo Rosmini chi ama studiare e ha una pagella impeccabile diventa un punto di riferimento per le matricole, grazie al progetto «Insieme per studiare».

Nello scorso anno scolastico, 19 ragazzi del triennio si sono trasformati in tutor per più di 300 colleghi del biennio. In sostanza, questa forma di studio cooperativo «peer to peer», da pari a pari, è destinato agli alunni che hanno difficoltà di concentrazione e di continuità dello studio. Chi tra i primini aveva rimediato qualche brutta insufficienza, ed era in odore di debito, poteva ricorrere all'aiuto dei ragazzi di quarta e quinta, nella materie linguistiche, scientifiche e classiche.

Questo progetto al liceo esiste da cinque anni, ma è solo nell'ultimo anno scolastico che è stato migliorato e ristrutturato, affiancando ai tutor anche un docente che facesse da riferimento e migliorasse i rapporti tra i ragazzi. «Non pensavo

di potermi divertire insegnando greco, latino e italiano, invece quando ho cominciato non avrei più smesso. All'inizio i miei "alunni" erano spaventati, ma poi si sono lasciati andare.

«Non sapevano come trattare i professori, così gli ho dato qualche consiglio su come affrontarli», ha raccontato ieri all'assemblea di presentazione del progetto Linda Giovannella, studentessa modello del Classico.

Imparare da un coetaneo, si sa, risulta molto più spontaneo che con un docente, anche perché è più facile avere il coraggio di fare domande se non si capisce e chiedere di ripetere. «Mi sono fatto aiutare con il latino e ora mi sento più sicuro di me e riesco a fare i compiti in autonomia», ha assicurato Filippo Alovisei, della 2a Scientifico.

Il progetto ha funzionato talmente bene durante l'anno, che anche in estate al liceo c'è stato un grande via vai di tutor e matricole: otto studenti meritevoli a giugno luglio e agosto hanno colmato le lacune di 50 primini.

Di fatto, dare ripetizioni è utile anche per chi insegna: i tutor acquisiscono infatti fiducia e senso della responsabilità, oltre a sedimentare gli argomenti appresi qualche anno prima.

Con i buoni risultati ottenuti, «Insieme per studiare» verrà riproposto anche quest'anno. «Non si tratta solo di recuperare i debiti; gli alunni cominciano le lezioni con più tranquillità. Credo che questa sia un'esperienza da esportare anche fuori dal nostro istituto», ha detto il dirigente scolastico Francesco De Pascale.

Laura Galassi

